

spezza la cultura che diminuisce la produzione, oppure si deve preferire il diritto di prelazione della collettività dei contadini che soddisfacendo il diritto di rivendicazione della terra, non diminuisce la produzione sociale? ». E la Camera ha votato per questa seconda soluzione. Votare ora per l'emendamento vuol dire annullare questa seconda soluzione.

DRAGO, *relatore*. La Camera è sdruciolata in quella approvazione.

MODIGLIANI. Siamo sempre lì. A volte si casca, a volte si è buttati in terra, a volte si sdruciola, ma quando si è in terra il buon gusto insegna a rassegnarsi! (*Commenti*).

Quindi per la sostanza della cosa, e per lo scopo manifesto dell'emendamento io oppongo anche all'emendamento così concepito la stessa osservazione pregiudiziale. Ove questa fosse respinta, dichiaro fin d'ora che almeno per conto ed in coerenza a quanto sono venuto dicendo, voterò contro l'emendamento anche così formulato.

DRAGO, *relatore*. Non bisogna mai strvincere.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'emendamento è così definitivamente formulato, con la modifica proposta dell'onorevole Mauro Francesco e accettata dall'onorevole Nobili: « In mancanza di tali cooperative aspiranti all'acquisto, lo stesso diritto è riconosciuto a favore dei coloni e dei coltivatori diretti del fondo del cui acquisto si tratta ».

L'onorevole Modigliani solleva questa pregiudiziale: egli sostiene che la Camera abbia già votato su questo identico argomento, approvando il primo comma dell'emendamento Canevari.

Debbo quindi mettere prima a partito la mozione d'ordine dell'onorevole Modigliani. Coloro che sono favorevoli alla mozione d'ordine, nel senso che non si possa mettere ai voti l'emendamento dell'onorevole Nobili cui ha aderito l'onorevole Mauro Francesco sono pregati d'alzarsi.

(*Non è approvata*).

Metto a partito l'emendamento degli onorevoli Nobili e Mauro Francesco.

(*Dopo prova e controprova è approvato — Commenti — Rumori a destra — Scambio di apostrofi fra il centro e la destra*).

L'onorevole Majolo ha presentato il seguente emendamento: « Nelle vendite forzate a parità di prezzo, l'aggiudicazione avrà luogo a favore degli enti o persone cui è riconosciuto il diritto di prelazione dalla presente legge ».

L'onorevole Majolo ha facoltà di svolgerlo.

MAJOLO. Una volta che la Camera ha ammesso il diritto di prelazione nelle vendite volontarie, non vedo la ragione perchè esso non deva ammettersi nelle vendite forzate.

Prego quindi la Camera di votare il mio emendamento, che serve ad evitare le frodi al diritto di prelazione.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, la invito ad esprimere il suo avviso sull'emendamento dell'onorevole Majolo.

DRAGO, *relatore*. Per non eludere la disposizione dell'articolo 14, mi sembrerebbe opportuno d'accettare la proposta dell'onorevole Majolo.

Soltanto faccio notare che questa proposta deve venire in linea subordinata, perchè quando noi abbiamo stabilito tutta una quantità di enti che avranno diritto alla prelazione, viene a mancare il fine di eludere la legge, e questa disposizione diventa superflua. Non mi oppongo pertanto all'emendamento, ma dico che non è questa la sua sede, perchè prima dobbiamo discutere delle persone giuridiche in favore delle quali deve esercitarsi la prelazione, ancor prima che per le cooperative.

Demandiamo dunque anche questa materia al regolamento.

PUCCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUCCI. Nelle vendite forzate c'è l'asta pubblica in cui parità di prezzo non ci può essere mai. Desidererei che l'onorevole Majolo precisasse qualche caso pratico al quale può applicarsi il suo emendamento.

PRESUTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PRESUTTI. La proposta dell'onorevole Majolo può non essere formulata in modo eccessivamente esatto, ma risponde ad una vera necessità per impedire le frodi del proprietario che voglia sfuggire al diritto di prelazione e che per raggiungere questo scopo si faccia espropriare da un creditore simulato.

Può benissimo rimediarsi a questo pericolo stabilendo che coloro i quali hanno il diritto di prelazione possano sostituirsi entro un dato termine all'aggiudicatario, domandando quindi l'acquisto del fondo.

GIAVAZZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAVAZZI. La questione è stata risolta dalla legge germanica, in senso diverso da quello prodotto dall'onorevole Majolo, esclu-